

TG2

Il 1999 è stato per il Tg2 un anno positivo con un consolidamento generale degli ascolti e una ulteriore conferma del gradimento e del successo di una formula che coniuga rigore informativo e ricerca costante di innovazione.

Molte edizioni hanno avuto ascolti crescenti e molte iniziative seguite con attenzione.

Il Tg2 delle 20,30 ha avuto, nel 99, un ascolto medio di 3.963mila e uno share di 16,70%, con un incremento di 263mila spettatori e 0,85% di share. In sostanza un aumento di pubblico del 7%: un risultato lusinghiero, la definitiva consacrazione di un progetto nato appena cinque anni fa e affermatosi come prodotto vincente dell'azienda nonostante il moltiplicarsi di iniziative concorrenti proprio in quella fascia oraria.

Il Tg2 delle 13 resta il primo e più seguito telegiornale della fascia meridiana con 4milioni e 657mila ascoltatori e uno share del 29,40%.

Il Tg2 della notte è visto da 823mila spettatori e il 9,70%. Il flash delle 11,15 del mattino e i due flash delle 16,00 e 17,30 sono aumentati in maniera considerevole. +77mila e 1,67% per il primo, +42mila e 1,25 per il secondo, addirittura +289mila e 3,86% di share per quello delle 17,30 che ha avuto uno share medio di 22,58%.

Buono anche il risultato del flash delle 18,30, dedicato ai non udenti con la presenza, in studio, di un interprete dei segni. Questo Tg è stato visto, in media, da 1.357mila persone, con uno share di 13,79%. L'attenzione verso i non udenti è stata confermata dal Tg2 con una edizione specifica il sabato e domenica mattina alle 9,30. Il Tg2 si è anche adoperato, per consentire, attraverso Televideo, la sottotitolazione dell'edizione delle 20,30; una iniziativa di grande impatto sociale per la prima volta realizzata nel nostro paese.

Nel 99, il Tg2 oltre ad aver confermato tutti gli appuntamenti delle 5 edizioni del sabato e domenica mattina, alle 7.00, 8.00, 9.00, 10.00, 10.30, ha raddoppiato, da dieci a venti minuti la durata delle 8.00 per contrastare un Tg della concorrenza; anche qui i risultati di ascolto hanno dato ragione alla nostra iniziativa.

Studi e ricerche di diverso orientamento hanno confermato che il Tg2 viene apprezzato per il suo stile giovanile, allegro e piacevole, per i suoi conduttori spigliati e simpatici, un formato, quello del Tg2 percepito come un'agenda imprevedibile, orientato al costume e alle novità, che fornisce con completezza tutte le informazioni della giornata.

Come da tradizione il Tg2 ha dedicato particolare attenzione agli spazi di approfondimento delle news. Costume e Società e Salute i due rotocalchi quotidiani delle 13,30 hanno tenuto gli ascolti, attestatisi rispettivamente sui 3 milioni e mezzo e sui 2milioni e 200mila. Buoni risultati anche per Tg2 Dossier, il settimanale che ha conservato la formula tradizionale del reportage-documentario.

Costanti Neon Cinema, Neon Libri e Medicina 33, in costante crescita Tg2 Motori, in onda la domenica alle 13,30, con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del '99 il Tg2 ha ulteriormente affinato alcune sue specificità impegnandosi sia sui contenuti che sulla grafica. Particolare cura viene dedicata alle riprese ma anche al linguaggio e alla confezione; tutte le edizioni sono mirate rispetto al potenziale pubblico.

A tutti gli eventi eccezionali dell'anno -la guerra nel Kosovo, le elezioni europee, la elezione del Presidente della Repubblica- il Tg2 ha dedicato speciali o straordinarie.

T3

Il 1999 è stato l'anno dell'unificazione effettiva del TG3 e della TGR. Unificazione che è stata premiata come ascolti e ha visto la valorizzazione delle redazioni regionali che hanno prodotto rubriche a diffusione nazionale e dato il via a nuove iniziative. Il TG delle 12, in onda da Milano, è balzato dal 9.77 all'11.13%. I Tg Regionali delle 14 salgono dal 15.51 al 16.11% e il nazionale delle 14.20 passa dal 12.54 al 12.90. Il TG di mezza sera cresce dal 7.97 al 9.50%. Il TG delle 19.00, il primo ad essere investito dall'unificazione come grafica e come formula con vari cambi di linea tra nazionale e regionale e con la pubblicità al suo interno si conferma come share il terzo TG della sera dopo TG1 e TG5 con il 17.03% di share per un'ora di telegiornale doppiando i diretti concorrenti, il TG4 delle 19 e Studio Aperto delle 19.30. Una fascia oraria dove le due reti principali hanno trasmissioni di varietà che costituiscono una concorrenza fortissima e in crescita di audience. A fronte di tanta concorrenza il T3 ha accresciuto gli ascolti, ha aumentato la propria offerta informativa, ha dato vita ad una fascia informativa no-stop dalle 12 alle 15 al cui interno si colloca *Italia*, in diretta dal territorio mezz'ora di informazione curata dalle redazioni regionali che sta avendo un notevole successo di ascolti e che sottolinea quotidianamente aspetti tipici delle realtà con una collaborazione tra le varie redazioni regionali. Una produzione giornalistica che non ha eguali: circa 900 ore di tg nazionali e oltre 5.800 ore di tg regionali, oltre 175 ore di rubriche prodotte dalla redazione nazionale e 290 ore prodotte dalle redazioni regionali. Tutte rubriche a diffusione nazionale che danno voce a realtà locali e a informazione di servizio e di pubblica utilità. Realizzate dalla redazione nazionale ci sono i settimanali: *Finestre* che fa approfondimento utilizzando nuovi linguaggi televisivi; *Shukran* che osserva il fenomeno dell'immigrazione e dell'integrazione razziale; *Agenda del Mondo* che parla del volontariato e dell'impegno delle organizzazioni umanitarie. Sempre realizzati dalla redazione centrale i quotidiani T3 *Cultura* e *Spettacolo* e dedicato ai problemi del lavoro *Articolo 1*. Ampia la produzione a diffusione nazionale delle redazioni regionali come il quotidiano T3 *Economia e Finanza* realizzato da Milano, il Tg scientifico *Leonardo* fatto da Torino e *Neapolis* prodotto a Napoli; i settimanali *Ambiente Italia* da Torino, *Italia Agricoltura* da Bologna, *Bellitalia* da Firenze, *Europa* da Milano, *Mediterraneo* da Palermo, *Dentro il Giubileo* dal Lazio. Sono poi da aggiungere tutti i contributi alle testate giornalistiche nazionali ed alle trasmissioni di rete che quotidianamente vengono realizzate dalle redazioni regionali che producono anche oltre 6.000 ore di *Giornali Radio* regionali. L'impegno del T3 è stato anche quello di organizzare tutte le *Tribune politiche* locali per le amministrative, le trasmissioni per le minoranze linguistiche, le dirette su base regionale di avvenimenti di particolare rilievo. Un impegno dunque notevole con utilizzo frequente di collegamenti in diretta dal territorio sempre tenendo presente le esigenze di bilancio che hanno portato al contenimento delle troupe leggere d'appalto utilizzate dalla redazione nazionale che sono scese da 1.077 nel 1998 a 963 nel 1999 nonostante sia diminuito il numero dei telecinoperatori a disposizione. La riduzione maggiore c'è stata nell'utilizzo di appalti fuori sede calati da 579 a 435, frutto dell'unificazione che ha consentito un utilizzo più razionale delle risorse a disposizione delle redazioni nonostante gli accresciuti impegni.

TELEVIDEO

Molte sono state le novità per la nostra testata nel corso dell'anno appena concluso. Dello sforzo fatto dalla redazione giornalistica per dare sempre più spazi di approfondimento è stato detto in dettaglio già nelle relazioni alla Commissione di Vigilanza, in cui sono stati ricordati tutti gli avvenimenti che, oltre all'"Ultim'ora" e alla ovvia presenza nel sommario di "Prima pagina", sono stati arricchiti di volta in volta nel "Fatto del giorno" o in "Primo Piano" o in speciali e dossier.

Quello che ci preme sottolineare in questa sintesi della nostra attività annuale è il tentativo di dare sistematicità a questo sforzo creando un nuovo palinsesto idoneo a contenere un'offerta più ricca e articolata. Per questo, accanto al collaudato indice di "Prima pagina", il sommario delle notizie più importanti costantemente aggiornato, abbiamo creato degli indici di settore: "Politica"; "Economia-Lavoro"; "Dall'Italia"; "Dal Mondo"; "Culture". Accanto ad essi sono ovviamente rimasti gli indici dello Sport, quello della rubrica "Spazio Civile" e i già citati indici degli speciali. Oltre a dare maggiore ordine e organicità alle pagine offerte ai lettori, la creazione di questi indici consente ai redattori di avere più spazio da dedicare a ogni argomento, fornendo ai lettori un quadro comunque più approfondito rispetto al passato, anche qualora non siano redatte pagine in indici speciali.

La testata ha dato slancio anche all'informazione regionale di servizio. Nel corso del '99 il Televideo regionale è stato attivato in quasi tutte le regioni italiane. Sono salite così a diciassette le regioni che si avvalgono di questo servizio di pubblica utilità, realizzato in collaborazione con le amministrazioni locali. Mancano all'appello soltanto l'Emilia Romagna, il Molise e il Trentino-Alto Adige. Con queste regioni sono stati già avviati contatti per completare il quadro dell'informazione regionale di servizio sull'intero territorio nazionale.

Un altro importante obiettivo conseguito dalla nostra testata è quello relativo alla sottotitolazione in diretta dei telegiornali a beneficio dei non udenti. Oltre al Tg1 delle 18 e oltre all'Angelus del Papa tutte le domeniche, dallo scorso 27 dicembre viene interamente sottotitolata anche un'importante edizione di un telegiornale nazionale in un'ora di massimo ascolto: il Tg2 delle 20.30.

TRIBUNE ACCESSO - SERVIZI PARLAMENTARI

La TSP (Testata Tribune Accesso - Servizi parlamentari), nel rispetto delle decisioni della Commissione parlamentare di indirizzo generale e vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ha assicurato quotidianamente l'informazione sulle attività di Camera e Senato e, più in generale, sulla situazione politico istituzionale del Paese.

Per il 1999 sono state prodotte due edizioni quotidiane di Oggi al Parlamento (in onda dal lunedì al venerdì in fascia pomeridiana alle 17.50 e in fascia notturna alle 23.30/24.30 circa) per un totale di 417 edizioni pari a 66 ore e 14' di trasmissione. Lo share medio di ascolto per l'edizione pomeridiana è di oltre l'11%; per l'edizione notturna, ci si attesta mediamente intorno al 7% con picchi di oltre l'11%.

A cadenza settimanale - su richiesta della Camera dei Deputati - l'opinione pubblica è stata resa partecipe delle interrogazioni rivolte dal Parlamento al Governo con risposta immediata sugli argomenti all'ordine del giorno (Question time) per un totale di 37 trasmissioni per 39 ore e 14'.

In occasione di avvenimenti di rilievo (Finanziamento dei partiti, Kosovo, Elezione del Presidente della Repubblica, Ragazzi in Aula, Verifica sulla situazione politica economica e sociale, la "par condicio", la Finanziaria, la commemorazione di Fanfani e della Iotti, la fiducia al Governo) la TSP ha realizzato edizioni straordinarie di Speciale Parlamento: 28 trasmissioni in tutto per un totale di 43 ore e 34 di programmazione.

Lo share medio della trasmissione è di circa l'11% con una punta massima di oltre il 31% per l'elezione di Ciampi.

7P e Giorni d'Europa (in onda rispettivamente il sabato e il lunedì alle ore 15.20 c.a.), sono le consuete rubriche settimanali dedicate all'approfondimento delle attività di Camera, Senato e Parlamento europeo. Sono andate in onda 80 puntate per un totale di 38 ore e 41' di programmazione. Entrambe le rubriche continuano ad avere un buon riscontro in termini di ascolto (siamo intorno al 10% medio di share).

39 le puntate de I Viaggi di Giorni d'Europa, la rubrica monografica in onda il sabato mattina. Come nello scorso anno è stata costante l'informazione sugli aspetti politico-istituzionali, sociali, scientifici e culturali dei Paesi che fanno parte dell'UE ma lo sguardo è stato rivolto anche verso i popoli "minori" del vecchio continente, quei popoli che, minoranza all'interno dei singoli Stati o presenti in più realtà nazionali, abbiano dato e diano un contributo culturale e politico alla storia europea, rivendicando autonomia e rispetto della loro identità. 15 ore e 04' di programmazione. Lo share medio della rubrica è superiore al 18% con picchi del 25%.

Per quanto riguarda le Tribune, nella prima parte dell'anno è continuato il ciclo di "La parola alle Camere", trasmissione quindicinale su temi di attualità parlamentare, per 8 puntate 5 ore e 35' di programmazione. Poi per decisione della Commissione par-

lamentare il ciclo è stato sospeso per poter diffondere le Tribune sul Referendum per l'abolizione del voto di lista per l'attribuzione del 25% dei seggi della Camera dei Deputati del 18 aprile. 32 trasmissioni per una durata di 7 ore e 28' sia in televisione che alla radio. Dal 17 maggio all'11 giugno è stato diffuso un ciclo di trasmissioni per le Elezioni Europee del 13 giugno per il rinnovo del Parlamento europeo: 38 trasmissioni per un totale di 16 ore e 17'.

Continua Dieci minuti di...- I programmi dell'Accesso, la trasmissione alla quale partecipano associazioni nazionali, movimenti politici e sindacali, fondazioni, organizzazioni di volontariato e viene data voce a quelle iniziative culturali, sociali politiche e sportive che raramente trovano spazio in altre trasmissioni. In ogni puntata viene presentata l'associazione di turno con filmati realizzati dalla redazione o con materiale fornito dalle stesse associazioni. Ogni argomento viene spesso supportato da una scheda grafica e da interviste in studio o in esterno.

In onda dal lunedì al venerdì in televisione e il lunedì e il venerdì alla radio. Sono state realizzate 142 puntate per una durata complessiva di 25 ore e 12' in televisione e 42 trasmissioni per un totale di 7 ore di programmazione alla radio. In totale la TSP ha prodotto per la Televisione 821 trasmissioni per 257 ore; per la Radio sono state realizzate 74 trasmissioni per un totale di 14 ore e 28'.

RAI INTERNATIONAL

RAI International, nata per sviluppare la presenza del servizio pubblico nella distribuzione internazionale via satellite e cavo della programmazione RAI, nel corso del 1999 ha raggiunto e consolidato la sua presenza, tramite i due canali satellitari, in tutti i continenti, Europa esclusa, perché in questo continente vengono ritrasmessi i canali nazionali.

In particolare, per quanto riguarda il NordAmerica sono stati stipulati importanti accordi per la distribuzione del segnale del canale di RAI International negli Stati Uniti, mentre in Africa la distribuzione del segnale è stata estesa ad oltre 40 paesi, nei quali il segnale viene ricevuto via satellite.

Nell'anno in questione in Australia si è "allargata" la distribuzione che oggi avviene anche via satellite oltre che via cavo.

Nell'area Asiatica sono stati avviate nuove intese, con gli enti televisivi locali, per la ritrasmissione del segnale, già significativamente presente in aree come quella indiana e quella del Sud-Est asiatico.

Tutta la programmazione di RAI International ha avuto, anche nel 1999, come missione principale sia quella di rivolgersi a più di 60 milioni di persone di diverse generazioni nel mondo, aventi passaporto, origine o cultura italiana sia quella di diffondere la conoscenza della lingua e della storia italiana nel mondo sviluppando le relazioni tra le collettività nazionali e le comunità italiane all'estero.

Attraverso il linguaggio radiofonico e televisivo, il "Sistema Italia" è stato rappresentato anche sotto gli aspetti imprenditoriali, culturali e sociali.

Grande rilievo, attraverso interviste a personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della cultura italiana e dello sport, è stato dato ad avvenimenti particolarmente importanti come la mostra del Cinema di Venezia, il Giro d'Italia, il Festival di Sanremo ecc.

RAI International, rete multimediale che anche nel 1999 ha continuato a programmare e produrre televisione e radio, ha autoprodotta nell'anno in esame circa il 10 per cento dei programmi trasmessi, continuando ad inserire, nei suoi palinsesti, dopo accurata selezione, le produzioni di RAI 1, RAI 2 e RAI 3; inoltre ha trasmesso - su entrambi i canali e quotidianamente - più di 10 edizioni di telegiornali delle tre testate giornalistiche nazionali.

Nel 1999 è continuata la realizzazione di "Local News" attraverso le quali l'informazione nazionale è stata integrata con notizie e problemi delle Comunità italiane all'estero.

Nel corso dell'anno, RAI International ha continuato comunque a garantire la produzione radiofonica e televisiva disciplinata dalle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Come anticipato nelle premesse ai Piani di Produzione 1999, nel corso dell'anno in questione tutta la programmazione di RAI International ha subito profonde modifiche in grado di interpretare in modo sempre più efficace le finalità delle Convenzioni sulla base e dei diversi modelli di consumo delle aree raggiunte e delle ricerche di tipo qualitativo e quantitativo promosse dalla RAI.

Infatti rispetto ai Piani precedenti, vi è stata una trattazione ancora più completa dei principali argomenti strettamente legati alle Convenzioni in modo però più compatto, per evitare il frazionamento su un numero elevato di programmi che ne avrebbero limitata la riconoscibilità e l'efficacia.

Il nuovo palinsesto di RAI International si è proposto dunque di mostrare i volti, le storie, i progetti ed i cambiamenti del paese attraverso una rappresentazione radiofonica e televisiva all'insegna della qualità e dell'impegno culturale.

In particolare per quanto riguarda la Convenzione 1997, relativa all'invio di programmi a stazioni radiofoniche e televisive di altri paesi, le modifiche apportate al piano hanno confermato il previsto impegno di produzione di 700 ore televisive e di 1380 ore radiofoniche, incentrate sui temi della cultura, della divulgazione della lingua, del sistema Paese con particolare attenzione alla istituzioni e ad un efficace collegamento stato-cittadino.

Per quanto riguarda la Convenzione Stato RAI del 1962, relativa ai programmi radiofonici per l'estero da irradiare in O.C. e in O.M. dall'Italia, RAI International ha proseguito nella realizzazione quotidiana in O.C. in 26 lingue per un totale di ore 5.10'.

In merito alla pubblicazione di "Qui RAI", si comunica che nel corso del 1999, preso atto anche delle forti critiche da parte degli italiani all'estero rispetto ad un formato che non rispondeva più alle originarie finalità della comunicazione in argomento, è stata avviata una profonda ristrutturazione grafica della pubblicazione che ha portato alla individuazione di un nuovo supporto tipo "folder" molto pratico, esclusivamente finalizzato alla comunicazione delle frequenze radiofoniche ed in grado di poter essere facilmente e tempestivamente inviato e distribuito con modalità più efficaci.

RAI NEWS 24

Secondo le indicazioni del Contratto di Servizio, il Consiglio di Amministrazione della RAI ha deliberato il 28 gennaio 1999 la costituzione della Testata RAI News 24, per attivare un Canale televisivo satellitare tematico in chiaro, dedicato all'informazione all news con tecnologia digitale.

RAI News 24 ha avuto anche mandato di realizzare 350 ore l'anno di programmazione informativa d'attualità destinata ai palinsesti di RAI International, ricevendone a questo fine le corrispondenti risorse di organico e di mezzi di produzione.

RAI News 24 ha cominciato le sue trasmissioni il 26 aprile del '99 sul satellite Hot Bird 2 del sistema Eutelsat, che trasmette in chiaro, con un segnale ricevibile con la semplice presenza dell'antenna satellitare e di un decoder digitale.

Su decisione della Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate, nella quale è inserita, RAI News 24 trasmette anche dall'1,30 alle 8,33 del mattino su RAI 3, della quale costituisce in questo scorcio l'intero palinsesto. In questa fascia del mattino sono trasmessi due inserti di 10' l'uno realizzati dalla Redazione Economia del T3 di Milano.

Sperimentalmente le trasmissioni sono state limitate a 5 giorni alla settimana, dalle 6,00 del lunedì alla mezzanotte del venerdì, per realizzare successivamente, con l'acquisizione di ulteriori risorse interne alla RAI la copertura 7 giorni su 7.

Fino a quel momento al sabato e alla domenica viene trasmesso un servizio meteo dettagliato, su scala europea ed italiana, alternato a serie di magazine tematici realizzati nel corso della settimana.

L'avvio delle trasmissioni è stato preceduto da un intenso periodo di sperimentazione delle tecnologie digitali multimediali e della connessa organizzazione del lavoro, processo affrontato dalla Direzione del Canale in stretta sinergia con la Divisione Produzione TV e la Direzione Sistemi ICT.

Il piano editoriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 1999, è stato in gran parte realizzato, mentre sono in via di ulteriore progettazione e sviluppo gli elementi di integrazione multimediale, con particolare riferimento al rapporto fra Internet e il Canale televisivo, nonché con la sistematica utilizzazione nei flussi produttivi di tecnologie abitualmente non usate dai broadcaster in analogico, quali gli apparati di videoconferenza con linee telefoniche ISDN e le navigazioni web integrate ai notiziari con una tecnologia "capture" di ideazione RAI. Le videoconferenze consentono di realizzare praticamente in tempo reale approfondimenti di notizie di stretta attualità attraverso una rete di esperti in Italia e nel mondo sui più vari temi, con particolare riferimento alla geopolitica internazionale, all'economia e al commercio globale, all'ambiente e alla scienza, alle tecnologie e ai processi industriali, realizzando un'ottimizzazione di tempi e di costi rispetto ai collegamenti via satellite.

Un multiscreen particolarmente innovativo, costituito dalla contemporanea attivazione e alimentazione di finestre televisive e Internet, lettering e striscia di dati finanziari, consente di seguire contestualmente percorsi e servizi informativi diversificati, sul modello visivo del CD informatico.

I titoli delle notizie d'attualità, inizialmente 4 portati poi a 10, continuamente aggiornati nelle 24 ore, consentono di assorbire funzioni integrative sul modello dell'ultim'ora di Televideo, usufruibili con modalità molto rapide di visione, anche ad audio spento.

La tipologia editoriale di RAI News 24 è costituita da un notiziario di 7' all'ora e alla mezzora, un aggiornamento di 2' al quarto d'ora e ai tre quarti d'ora, un meteo e un "Viaggiare Informati" in collegamento con il CCISS di 3' ogni mezzora, approfondimenti d'attualità di 4', magazine tematici di 12' alternati e replicabili.

Cuore della missione editoriale è l'aggiornamento continuo e la velocità delle notizie, ma anche il loro inquadramento critico con le testimonianze e i commenti in tempo reale, nonché il monitoraggio costante del flusso di immagini e notizie che è registrato dal Teleport, che seleziona e consente di seguire fino a 70 canali internazionali o nazionali.

RAI News 24, attraverso il satellite, è recepibile in Europa e nell'intera area del Mediterraneo e ha tra gli obiettivi di portare all'estero con un flusso d'informazione continua il sistema-Paese, nelle sue configurazioni istituzionali, politiche, civili, economico-finanziarie, culturali e artistiche.

Nei primi 9 mesi, sempre utilizzando le sue specifiche tecnologie multimediali, sono state raggiunte intese operative e avviate collaborazioni in questa direzione, d'intesa con la Corporate e la Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, il Commercio Estero, il Ministero per le Politiche Agricole, l'Agenzia Sviluppo Italia, settori della Confindustria, le Confederazioni Sindacali, le Capitanerie di Porto e molti altri punti di riferimento pubblici e privati che agiscono a livello internazionale e sul territorio.

Sempre nell'ambito dell'economia e dell'informazione finanziaria, che costituisce uno dei principali target di riferimento nelle varie fasce delle 24 ore (borse asiatiche di notte e nel mattino, borse italiane ed europee nella giornata, mercati USA nel pomeriggio-sera), sono in atto accordi con l'International Herald Tribune e con autore-conduttore Alan Friedman viene realizzato il settimanale "Pianeta Economia", nonché rassegne stampa internazionali e collegamenti in videoconferenza con i corrispondenti di questo giornale da New York, Parigi, Francoforte e Hong Kong.

Accordi sono in atto anche con il gruppo Bridge, che fornisce continuamente dati sui mercati finanziari mondiali.

Nell'ambito dei processi sperimentali di convergenza multimediale, sono in palinsesto due format di 12' tratti in diretta dalle trasmissioni radiofoniche "Golem" e "Istruzioni per l'uso", con l'integrazione televisiva di contributi Internet.

Molti altri magazine tematici sono tratti, con aggiornamenti multimediali e formattazione digitale, dai contenitori giornalistici delle 350 ore prodotte in analogico per i palinsesti di RAI International.

Il sito Web (www.rainews24.rai.it) è attivo dal 14 giugno e in pochi mesi, pur nella limitatezza delle risorse giornalistiche disponibili, si è rapidamente affermato, raggiungendo spesso 5.000 accessi al giorno con circa 40/50.000 pagine erogate quotidianamente.

Nel sito sono stati realizzati numerosi Speciali di politica internazionale, cultura, scienza e costume, con il maggior numero di link realizzati nell'offerta italiana di informazione Internet: fra gli Speciali, tutte le grandi questioni internazionali, quali Taiwan, Iran, Ulster, Medio Oriente, Curdi, Timor Est, Kosovo, grandi questioni nazionali quali la parità scolastica, la sicurezza sulle strade, l'emergenza criminalità e molti eventi e tendenze culturali, da Goethe al Festival di Venezia, alle offerte editoriali, alle tendenze di musica leggera.

L'integrazione di Internet nella programmazione televisiva avviene con la realizzazione quotidiana di 3 rassegne web, dedicate ai giornali nazionali, alla stampa internazionale e ai siti mondiali e la costante alimentazione di notizie, immagini, documentazione quasi sempre inedite.

Fin dall'avvio del Canale è partita una sperimentazione Internet unica al mondo per innovazione, qualità e caratteristiche, cioè un processo tecnologico di multicast che consente di inviare in Rete in tempo reale l'intero Canale informativo attraverso il linguaggio HTML, ricevibile dal computer attraverso il modem e collegandosi con una semplice linea telefonica ISDN. Partner sperimentale è stato fin dall'inizio Infostrada, nei mesi estivi su un ristretto numero di utenti nell'area di Milano, da novembre con accesso all'intera Rete di Liberostrada (oggi attorno al milione di utenti).

Particolare attenzione è stata data nell'ambito della convergenza multimediale ad eventi quali il Forum per la Società dell'Informazione della Presidenza del Consiglio all'Università romana di Tor Vergata, le mostre di telecomunicazioni SMAU a Milano e Sat Expo a Vicenza, la Conferenza annuale dell'ONU a New York sulle TLC, con forte iniziativa RAI, il vertice dei Capi di Stato e di Governo a Firenze, la Conferenza dei Beni Culturali della Banca Mondiale a Firenze, il Convegno del MIT di Boston sull'Intelligenza Artificiale, ecc..

Questi eventi sono stati seguiti in diretta attraverso le videoconferenze, streaming audio/video su Internet, materiali e testimonianze raccolti con telecamera digitale e riversati per linee telefoniche ISDN.

Un progetto di promozione di mercato, soprattutto per porre la visione di RAI News 24 in punti strategici e collettivi, quali gli aeroporti e altri snodi del trasporto, le catene alberghiere e di ristoro, oltre alle mostre e rassegne internazionali, è in via di sviluppo d'intesa con la Divisione.

Televisori con la programmazione costante di RAI News 24 sono già posti o in via di allestimento nelle sale Alitalia di Fiumicino, Malpensa, Linate e presto a Londra e a New York.

Sempre per quanto riguarda Internet, RAI News 24 sta lavorando su mandato del C.d.A. per il coordinamento e la realizzazione di un nuovo portale NewsRAI, che dovrà rilanciare unitariamente l'offerta informativa del Servizio Pubblico in Rete, nell'intesa editoriale con la Società RAI-Net.

Nell'ambito di questo processo innovativo di convergenza multimediale e particolarmente con l'estensione a 7 giorni su 7 prevista per la tarda primavera del 2000, RAI News 24 sperimenta per l'Azienda, sulla base di intese raggiunte con i sindacati interni (dei giornalisti e dei tecnici) nuove figure professionali e una razionalizzazione nei processi produttivi, attraverso un'organizzazione multimediale del lavoro giornalistico, ciò che è consentito dal processo completamente digitale e informatico che attiva il Canale.

Un'attenzione particolare è anche rivolta alle sinergie con tutti gli altri settori informativi dell'Azienda: ogni mattina vi sono collegamenti in videoconferenza con 3 sedi regionali della RAI, seguendo il filo dell'attualità emergente, mentre di sera, fra le 19,30 e le 22,30, sono trasmessi da server le edizioni registrate di T3, TG1, TG2 e una selezione di tre notiziari regionali, per consentirne la visione sfalsata a chi avesse perso il proprio TG di riferimento, nonché in prospettiva per portare nel mondo su Internet, con il simulcast sperimentale, i pezzi pregiati dell'informazione televisiva RAI.

Tutto il personale di RAI News 24, in totale circa 125 persone fra giornalisti, tecnici e impiegati di redazione/produzione, è sottoposto a complessi corsi di formazione tecnologica, per impadronirsi del linguaggio informatico, della lavorazione digitale e dei meccanismi multimediali.

Pur non esistendo sistemi di ascolto Auditel per i possessori di antenna satellitare (in Italia già oltre il milione) un'indagine commissionata alla Società Eurisko, su un campione di 300 telespettatori della fascia di RAI 3 coperta dalla Testata, nonché con 30 colloqui motivazionali con possessori di antenna digitale, ha consentito di registrare un forte interesse per il carattere innovativo e multimediale del primo Canale All News italiano.

IL PALINSESTO SOCIALE DELLA RAI E L'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Nel corso del 1999 è stato avviato a soluzione quanto disposto dall' art. 41 secondo comma del contratto di servizio: secondo un protocollo aggiuntivo delineato tra Ministero e concessionaria, acquisito il parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, è definita una sede permanente di confronto tra concessionaria, Consiglio consultivo degli utenti e associazioni del volontariato e dei consumatori.

Una bozza di protocollo aggiuntiva è stata elaborata da RAI e Ministero delle Comunicazioni che ha provveduto ad inviargli il testo definitivo, per il prescritto parere, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Il 27 luglio il Presidente ed il Direttore Generale della RAI, alla presenza dei consiglieri d'amministrazione e di numerosi direttori di rete, testata e di corporate hanno presentato, anticipando il protocollo aggiuntivo, il primo rapporto *Palinsesto sociale* pluralismo associativo primo settembre 1998 - 31 maggio 1999, un'analisi dettagliata di quanto le linee editoriali della RAI (televisione, radio, televideo) hanno fatto in tema di *palinsesto sociale* e pluralismo associativo, intendendo per *palinsesto sociale* l'impegno che, attraverso gli articoli 2 e 3, il contratto di servizio richiede alla RAI nei confronti di anziani, donne, giovani, minori, ambiente, emarginazione e fasce deboli, immigrazione, lavoro, salute.

Il rapporto, redatto da un gruppo di studiosi indipendenti e di responsabili aziendali, è stato elaborato a partire da un sistema di monitoraggio ed analisi che ha permesso di rilevare dati quantitativi e qualitativi a 30 giorni dalla fine della passata stagione editoriale, attraverso l'analisi di quattro aree (associazionismo e assistenza, salute e solidarietà, ambiente e natura, associazioni sindacali) e di otto argomenti (donne, minori e giovani, anziani, immigrazione e identità etniche, lavoro, scuola e formazione, criminalità e carceri, squilibri e disparità socio-economiche).

Contestualmente alla presentazione, il rapporto è stato inviato al Ministro delle Comunicazioni, come prescritto dal protocollo aggiuntivo, ed al Presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Al centro del protocollo aggiuntivo vi è la sede permanente di confronto RAI - Consiglio nazionale degli utenti ed Associazioni del volontariato e dei consumatori.

Importante strumento di certificazione del *palinsesto sociale*, la sede permanente di confronto si riunisce tre volte all'anno: a settembre all'inizio della stagione editoriale, a febbraio in corso d'opera, a luglio alla fine della stagione editoriale.

In attesa del definitivo varo del protocollo aggiuntivo, il 23 settembre 1999 a Firenze il Prix Italia ha organizzato in collaborazione con il Segretariato sociale della RAI un

convegno sul tema la comunicazione sociale tra pubblicità e informazione ed ha ospitato un incontro tra i rappresentanti della RAI nella sede permanente di confronto e vari responsabili del Consiglio nazionale degli utenti e delle associazioni del volontariato e dei consumatori: nel corso di questo incontro, anch'esso nella prospettiva della sede permanente di confronto, sono state discusse le impostazioni e le caratteristiche della offerta editoriale della RAI per la stagione 1999-2000.

Nel corso delle due riunioni il Segretariato sociale della RAI ha presentato due documenti:

- ◆ un'analisi delle trasmissioni con raccolta fondi e degli spot di utilità sociale trasmessi dalla RAI nel primo semestre 1999.
- ◆ La prima edizione della guida alle trasmissioni del palinsesto sociale della RAI (struttura editoriale, titolo ed indirizzo della trasmissione, numero di telefono e di fax e indirizzo e-mail, nomi di riferimento, linea editoriale della trasmissione, dati di palinsesto).

Questa guida risponde ad una esigenza da tempo fortemente sentita dalle associazioni e vuole essere uno strumento a disposizione degli operatori nel rapporto quotidiano di comunicazione e di scambio tra servizio radiotelevisivo e associazioni degli utenti, del volontariato e dei consumatori: il Segretariato sociale prevede di predisporre una seconda edizione per febbraio 2000.

Il secondo rapporto Palinsesto sociale pluralismo associativo 1 settembre 1999 - 30 maggio 2000 è attualmente in fase di impostazione: la conferma dell'impianto metodologico generale del precedente rapporto consentirà confronti ed analisi tra l'offerta 1998-1999 e l'offerta 1999-2000; ampia attenzione verrà dedicata all'analisi qualitativa dei programmi televisivi, radiofonici e di televideo (contenuti trattati, modalità di presentazione, formati comunicativi, obiettivi informativi); agli otto argomenti tenuti sotto osservazione sarà aggiunta una nona tematica, disabilità e fasce deboli.

A seguito della presentazione pubblica della Carta della donazione (redatta da Forum permanente del terzo settore, Sodalitas, Summit della solidarietà, Telethon) è stata avviata, su disposizione del Direttore Generale, una verifica della normativa aziendale in tema di trasmissioni con raccolta fondi, campagne "RAI per il sociale", iniziative di sensibilizzazione nelle trasmissioni RAI: questa verifica, realizzata da un gruppo di lavoro coordinato dal Segretariato sociale, si è conclusa con l'elaborazione di una più puntuale normativa e con la definizione delle aree di attività e le relative competenze, anche alla luce del nuovo assetto divisionale dell'Azienda. Questa normativa sarà resa pubblica quanto prima, attraverso un processo di comunicazione sia all'interno dell'Azienda che all'esterno, in particolare presso le associazioni, anche attraverso la pubblicazione di una ricerca che esamina l'impostazione della materia in alcuni dei più importanti servizi radiotelevisivi europei.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale, ha costituito nell'aprile 1999, nell'ambito del Segretariato sociale, un'unità di coordinamento attività per disabili, al fine di presidiare quanto all'interno e all'esterno dell'Azienda si fa in materia .

L'unità ha iniziato ad operare: un piano di attività 1999-2000 é stato elaborato ed avviato, alcune riunioni si sono già svolte; in particolare in occasione della Conferenza nazionale sulle politiche per l'handicap è stata pianificata una campagna di informazione - attraverso spot radiofonici e televisivi e pubblicità stampa- su quanto la RAI fa per la riduzione dell'handicap ed in favore delle fasce deboli.

4. OFFERTA RADIOFONICA

GIORNALE RADIO RAI/RADIOUNO

Il 1999 è stato un anno di significativi cambiamenti per l'attività del Giornale Radio Rai. Il più significativo riguarda l'attribuzione alla testata della responsabilità dell'intero primo canale radiofonico della Rai, secondo le delibere aziendali del luglio e nel quadro di un più generale riposizionamento e di una contemporanea diversificazione di tutta l'offerta radiofonica del servizio pubblico, tendente ad attribuire a Radiouno il carattere di rete con una missione informativa assolutamente preminente.

Nella seconda metà dell'anno il lavoro è stato quindi orientato alla definizione e alla realizzazione di un palinsesto conforme alle indicazioni del consiglio di amministrazione e costruito secondo i canoni generali di un servizio pubblico in grado di parlare alla generalità degli ascoltatori, come è per altro indispensabile in una rete che continua a mantenere un largo primato di ascolto nell'ambito del panorama complessivo della radiofonia.

In aggiunta all'impegno della programmazione di Radiouno, la redazione del Giornale Radio Rai ha continuato durante l'anno a produrre notiziari in onda sulla seconda e sulla terza rete radiofonica e a garantire l'intera confezione di Gr Parlamento, il canale nato nel febbraio del 1998 in attuazione del contratto di servizio.

Secondo le cadenze dei palinsesti che hanno concluso il 1999, il Giornale Radio mette in onda 46 edizioni quotidiane dei notiziari sui tre canali. Alcune di esse vengono inoltre diffuse, in diretta ed in contemporanea, sulle frequenze di Gr Parlamento e di Isoradio.

Su Radiouno, non è solo la frequenza dei Gr a garantire la velocità e la puntualità dell'informazione: con la sua fisionomia di canale realizzato in diretta, Radiouno consente di mantenere i microfoni costantemente aperti sugli avvenimenti politici, sociali, culturali, di costume e sportivi, oltre a garantire una costante partecipazione degli ascoltatori. Sotto questo profilo Radiouno ha cercato di dare piena attuazione anche nel 1999 al documento sul pluralismo approvato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza, che chiede di "assicurare al cittadino il diritto di essere completamente informato e di poter avere accesso ai mezzi di comunicazione. Il pluralismo, dunque, come diritto dell'utente ancor prima che come diritto dei soggetti da rappresentare". Tale accezione è largamente recepita nei palinsesti di Radiouno e nelle trasmissioni del Giornale Radio, che assicurano una costante partecipazione dei cittadini-utenti in prima persona alle discussioni e agli approfondimenti dei temi che riguardano la vita civile organizzata così come le questioni etiche o di dimensione prettamente individuale, religiosa o spirituale.

Dal punto di vista dell'informazione, il 1999 è stato dominato, a partire soprattutto dal 24 marzo, dal tema del conflitto nei Balcani, che ha coinvolto direttamente l'Italia e